



L'esterno dei capannoni della ex Olivetti, acquistati da Renato Ancorotti



Renato Ancorotti, la figlia Enrica e l'architetto Marco Ermentini

**TELEFONATA A SORPRESA**  
**PIANO DA PARIGI**  
**«RICORDO QUEL**  
**LAVORO A CREMA**  
**CON AFFETTO»**



Evocato da *Marco Ermentini*, *Renzo Piano* (nella foto), uno dei maestri dell'architettura mondiale, si materializza. Almeno la sua voce, per telefono, da Parigi. Parla con il collega cremasco (Ermentini ha collaborato e collabora con Piano) e ricorda i tempi della realizzazione dello stabilimento di via Bramante, nel 1969: «Ricordo perfettamente quell'avventura – racconta Piano – professionalmente avevo i 'pantaloni corti'. Sapere che quei capannoni torneranno produttivi e che saranno restaurati non può che farmi piacere». Avrà avuto anche i pantaloni corti, ma le intuizioni del genio già c'erano. «Ha usato delle cupoline sul tetto – spiega Ermentini – che poi ha ripreso in molti lavori in giro per il mondo tipo il Menil Collection di Houston, cupoline che faceva realizzare dal fratello artigiano». Anche così, ricordando come bellezza, arte e genio si possano sposare con la produzione industriale, si fa del bene alla nostra città. (bett)

# Ex Olivetti Operativa entro il 2018

## Ancorotti: «Museo per Adriano»

Il presidente lancia la proposta: «Ha rappresentato un pezzo di storia di Crema, non solo di quella industriale»  
 Ermentini, progettista del restauro: «Questo è un gioiello di architettura, faremo pochi interventi»

di **LUCA BETTINI**

«Questo era il cuore pulsante dell'Olivetti di Crema, il suo cuore produttivo, qui nascevano le macchine per scrivere». E qui, cioè nello stabilimento di via Bramante, nasceranno cosmetici: come noto **Renato Ancorotti**, presidente di 'Ancorotti Cosmetics', ha acquistato da Unicredit leasing lo stabilimento che da anni (tre, per la precisione) era desolatamente vuoto, quando anche gli archivi dell'istituto di credito sono stati trasferiti. Se tutto filerà come deve, nel 2018 i capannoni saranno produttivi. Ancorotti, con a fianco la figlia **Enrica** e l'architetto **Marco Ermentini** (che cura il restauro), certo, ci racconta dei tanti successi della sua azienda (partita da un fatturato

iniziale nel 2009 di 900.000 euro, chiuderà il 2016 con 72 milioni) ormai leader nella produzione del mascara, con rapporti internazionali con 17 Paesi sparsi nel mondo, però per lui l'acquisto dei 30mila metri quadrati Olivetti ha anche un altro significato. Si capisce dalla proposta che lancia: «Sarebbe bello che Crema si impegnasse nella creazione di un museo dedicato alle 'macchinette' e allo stesso Adriano Olivetti, imprenditore immenso, ammirato e copiato nel resto del mondo: lancio la proposta ovviamente agli amministratori comunali (quali essi siano)». Sarebbe disposto ad ospitarlo nei capannoni appena acquistati? «Perché no? Sarebbe una bella idea, che naturalmente deve essere valutata anche rispetto alle esigenze indu-

striali». Il restauro sarà «gentile», come lo definisce Ermentini. «Questo stabilimento è un gioiello di architettura industriale, quindi i nostri interventi saranno quelli necessari di manutenzione – ricordo che è stato inaugurato nel 1969 – quelli per la sicurezza, ma per il resto il nostro sarà un lavoro nel pieno rispetto del progetto di Marco Zanuso, cui collaborò un giovane Renzo Piano». Ermentini ci tiene a sottolineare anche un altro aspetto dell'operazione: «Non un metro quadrato di area verde sarà toccato, ci riappropriamo di un pezzo di Crema, che è anche un pezzo della sua storia». Su questo tasto insiste anche Ancorotti: «Ci sono diverse aree dismesse ed è triste vedere come queste stiano

### ANCOROTTI IN CIFRE

Ancorotti Cosmetics	
Fondazione	<b>2009</b>
Dipendenti	<b>250</b>
Capannoni	<b>13</b>
Fatturato 2016	
<b>72 milioni di euro</b>	
Dipendenti assunti nel 2016	
<b>90</b>	
Inaugurazione nuovo complesso	
<b>2018</b>	
Costo dell'operazione Olivetti	
<b>10 milioni di euro</b>	
Metri quadrati	
<b>30mila complessivi</b>	

diventando degradate e rifugio di sbandati. Riprendendo la produzione nello storico stabilimento Olivetti vogliamo anche dare un segnale: certe fratture si possono sanare, certi interventi non sono solo l'acquisto di un capannone e stop (che non è cosa da poco, intendiamoci), ma c'è anche la voglia far tornare a vivere come diceva Ermentini, un pezzo della storia di Crema». Con l'ultima domanda ritorniamo a parlare di economia: quanti posti di lavoro in più? Ancorotti non si sbilancia: «Di certo assumeremo, ma è impossibile dare cifre precise, dipende da molti fattori. Creeremo posti di lavoro, questo è sicuro, ma per noi non è certo una novità: da noi solo quest'hanno hanno trovato posto 90 persone».

© RIPRODUZIONE RISERVATA